

TRIBUNALE IERI LA TESTIMONIANZA DELL'EX CAPODISTACCAMENTO BURATTI

Pompieri processati, a marzo la sentenza

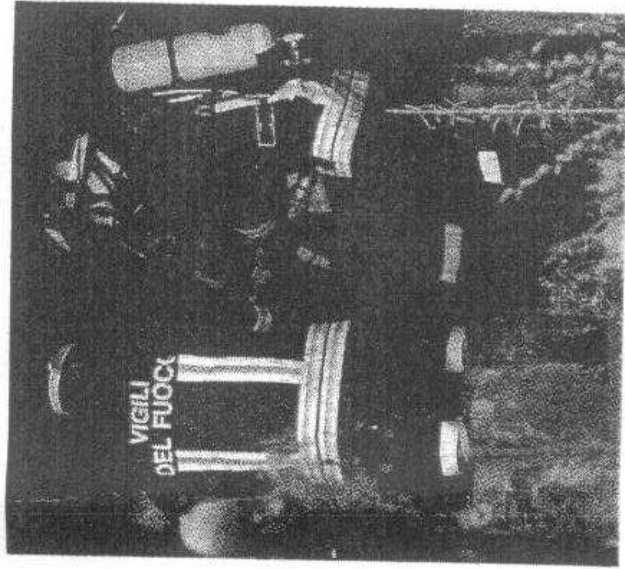
IERI IN TRIBUNALE c'erano entrambi i vigili del fuoco volontari di Abbiategrasso accusati di aver truffato lo Stato per aver fatto interventi di soccorso benché assenti dal lavoro per malattia. Silvano B., 45 anni, e Paolo B., 35 anni, sono finiti sotto processo in seguito alla denuncia dell'ex capodistaccamento Fabio Battaglia, che dopo aver passato il comando del presidio cittadino all'amico Gianfranco Buratti è con lui entrato in attrito. Ne è nata una "querelle", che dalle accuse sui giornali è passata ben presto alle vie legali. In questo contesto si colloca il processo a 2 dei 4 vigili di Abbiategrasso che Battaglia ha denunciato per frode allo Stato e all'Inps per 720 euro. Nei confronti di Luigi Amedeo l'accusa è decaduta subito, mentre per Silvano B. e Paolo B. c'è stato il rinvio a giudizio. Per l'ex capodistaccamento Gianfranco Buratti, invece, la questione è approdata davanti al Giudice di Pace. Ieri Buratti, che nel 2004 era capodistaccamento, è stato chiamato a testimoniare in aula. Il Pm gli ha chiesto di spiegare alcuni aspetti tecnici relativi al modo in cui i pompieri entrano materialmente in

servizio al momento del bisogno. L'ex capodistaccamento ha spiegato che tutti i volontari hanno un cercapersone, che viene attivato per tutti indistintamente dalla custode del Comando dei Vigili del Fuoco di Piazza Vittorio Veneto, Brunna P., che è a questi colei che riceve le telefonate che attivano gli interventi di emergenza. Buratti ha inoltre spiegato la procedura di registrazione degli interventi.

Oltre a compilare il modulo prestampato che funge da "Rapporto" per il Comando provinciale, è in uso tenere traccia degli interventi in un "Notiziario" ad esclusivo uso dei volontari del distaccamento come promemoria. Mentre è di competenza dei singoli volontari compilare i "fine mese" da inviare alla Ragioneria, a certificazione del numero di interventi cui hanno partecipato. Dalla testimonianza

dell'ex capodistaccamento il Pm e il giudice hanno dedotto che nel 2004 l'organizzazione degli interventi era delegata alla custode-centralinista, che è pertanto stata aggiunta alla lista dei testi e sarà ascoltata nella prossima udienza, fissata a marzo del prossimo anno.

S.L.P.



TEAM I fatti ascritti ai due pompieri ora sotto processo risalgono al 2004. A denunciarli fu il capodistaccamento (Sally)